



Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

4VI_2_ 2015

2. Titolo del progetto

Dalle parole alla realtà, difendersi dagli stereotipi (seconda parte)

3. Riferimenti del compilatore

Nome	sara
Cognome	passerini
Recapito telefonico	3287493209
Recapito e-mail	sarapasserini@gmail.com
Funzione	Vicepresidente dell'Associazione di promozione sociale Mavi

4. Soggetto proponente

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune

 Associazione (specificare tipologia) Promozione sociale

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)



5. Soggetto responsabile

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia) Promozione sociale

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Associazione di promozione sociale Mavi

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Mori

6. Collaborazioni

6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

SI

NO



6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

Comune

Associazione (specificare tipologia)

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

X Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

X Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

7. Durata del progetto

7.1 Qual è la durata del progetto?

Annuale

X Pluriennale

7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

Progettazione	Data di inizio 15/10/2013	Data di fine 01/12/2013
Organizzazione delle attività	Data di inizio 01/10/2014	Data di fine 09/11/2014
Realizzazione	Data di inizio 10/11/2014	Data di fine 15/12/2015
Valutazione	Data di inizio 15/12/2015	Data di fine 31/12/2015

8. Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

Mori



9 Ambiti di attività
9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?
La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
X Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali
Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

10. Area tematica
10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?
Cittadinanza attiva e volontariato
Arte, cultura e creatività
Musica e danza
Teatro, cinema e fotografia
Tecnologia e innovazione
X Educazione e comunità
Sport, salute e benessere
Economia, ambiente e sostenibilità
Conoscere e confrontarsi con il mondo
Altro (specificare)



11. Obiettivi generali:
11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?
Obiettivi legati ai giovani

Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni
Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio
Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
X Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
Sostenere la formazione e/o l'educazione
X Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità
Sostenere l'orientamento scolastico o professionale
Sostenere la transizione all'età adulta
Altro (specificare)

Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale

Favorire il dialogo inter-generazionale
Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
Supportare la genitorialità
Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
Altro (specificare)

12. Obiettivi specifici
12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?

1 Ragazzi in grado di riconoscere l'uso improprio delle parole che definiscono lo straniero, gli orientamenti sessuali, la povertà e l'emarginazione, ecc.
2 Ragazzi in grado di trasmettere le conoscenze acquisite ad altre classi (peer-education).
3 Ragazzi più consapevoli riguardo agli stereotipi presenti nel linguaggio dei media. Stereotipi per lo più rivolti ai ruoli di genere e allo straniero.
4
5

**13. Tipo di attività****13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?** Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA

Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)

Eventi (convegni, concerti, ecc)

Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus

Animazione

Redazione giornalistica/Rivista

Diffusione / promozione informazioni sui giovani

Altro (specificare)

14. Descrizione del progetto**14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati**

Il progetto biennale nasce da un laboratorio realizzato l'anno precedente. Si rivolge ai ragazzi della seconda media e prova con loro ad affrontare la questione degli stereotipi, soprattutto quelli di genere e quelli di cui è vittima lo straniero.

Fra i ragazzini c'è tanta confusione e allo stesso tempo tanta curiosità. Le classi sono spesso multietniche, al loro interno ci sono studenti di provenienza tunisina, marocchina, filippina, senegalese, ragazzi che al sentir parlare di questi temi sono chiamati in causa, ma non sembrano avere sufficienti strumenti per fare della loro origine una risorsa, una ricchezza. Il laboratorio vuole porsi come strumento per discutere delle parole e del loro significato, per sentirsi più a proprio agio con una terminologia importante nel descrivere il mondo, per sapere quali parole sono già pregne di una visione politica e quali sono semplicemente formali, quali sono da usare e quali invece nel corso del tempo sono diventate contenitore di stereotipi duri a morire. Il laboratorio è tenuto durante ore di lezione scolastiche, grazie alla collaborazione con le docenti interessate all'argomento e disponibili a cedere delle ore.



14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

A fine 2014 è stata realizzata la prima parte, organizzata in due incontri, il primo centrato sull'identità e sulle sue caratteristiche: il fatto che sia mutevole a seconda dei momenti e dei contesti, il fatto che sia composta da elementi scelti e da altri innati. Si è poi passati allo stereotipo e in particolare agli stereotipi di genere, attraverso giochi e analisi delle pubblicità si è affrontato e provato a scardinare quelle che sono le rappresentazioni standardizzate e spesso poco congrue alla realtà dell'uomo e della donna. Facendo questo lavoro si è accennato alla differenza tra sesso e genere. Nella seconda parte, attraverso l'uso di articoli e giochi si è parlato dello straniero e delle parole che lo riguardano e con cui viene descritto.

A questo punto parte la seconda parte del laboratorio biennale, da ogni classe verranno scelti alcuni alunni e con loro si ragionerà su come realizzare un gioco in scatola che permetta di proporre le stesse tematiche sotto forma di laboratorio autonomo proprio attraverso l'uso del gioco in scatola.

Quindi ci sarà un primo lavoro con i ragazzi (una ventina per la progettazione del gioco) da approfondire nei mesi primaverili, e poi, rielaborati insieme a questi ragazzi si procederà a realizzare il gioco e quindi gli approfondimenti nelle altre classi (se presume di proporre il nuovo laboratorio in quattro classi). I ragazzi saranno così promotori in prima persona del laboratorio, di sicuro nella programmazione, se ne avranno possibilità e desiderio, auspicabilmente saranno anche presenti alla realizzazione del laboratorio da loro pensato nelle altre classi. C'è l'idea di ideare un gioco in scatola da mettere a disposizione delle altre classi e dei docenti: per la realizzazione del prototipo di gioco si sono presi contatti con la Cooperativa Il Ponte di Rovereto, che si è resa disponibile a realizzare materialmente il supporto e a collaborare insieme per la realizzazione progettuale.

Questo progetto nutre la speranza che grazie anche all'aiuto delle insegnanti (che nel laboratorio di quest'anno si sono dimostrate molto disponibili e interessate a proseguire la collaborazione) si crei un circolo virtuoso in cui di anno in anno alcuni dei ragazzi formati si mettano in gioco per poi, a propria volta, formare i compagni più giovani.

Compenso annuale per Sara Passerini: 1575,00 euro per la formazione nelle classi (si prevedono una quarantina di ore tra quelle di laboratorio e quelle di progettazione del gioco coi ragazzi) più 300,00 euro per la preparazione pratica.

14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

Ragazzi che non hanno paura di usare le parole, che ne conoscono il significato e riconoscono il pregiudizio mascherato dietro l'uso di certi termini al posto di altri; che non temono di dire profugo e sanno cosa significa, ragazzi che non si nascondono dietro all'eufemismo "di colore", che non usano il termine gay né handicappato per insultare, che si interrogano sull'uso proprio o improprio dei termini generalmente usati per definire lo straniero e alcune parti della società vittime di letture piene di pregiudizi; ragazzi che allo stesso tempo sono a conoscenza delle fonti disponibili per valutare la correttezza e scorrettezza delle parole che si sentono.

E in più ragazzi e ragazze pronti a diventare uomini e donne più consapevoli del maschile e del femminile e più pronti ad ascoltarsi, che ad interpretare un ruolo standardizzato.

Ragazzi che, acquisita una conoscenza, elaborano con la formatrice dei giochi e li propongono nelle altre classi (quindi ragazzi che sull'esperienza fatta acquisiscono competenze di organizzazione e creazione di un nuovo laboratorio). La stessa realizzazione del secondo laboratorio coi ragazzi permette di valutare il gradimento del progetto e l'acquisizione delle competenze di cui sopra, sia in termini di interesse verso l'argomento che di messa in gioco delle nozioni imparate.

Ragazzi più armati di strumenti per riconoscere il pregiudizio e difendersi dalla scorrettezza verbale di cui la società è saturata.

14.4 Abstract

Dalle parole alla realtà: difendersi dagli stereotipi conoscendo il significato dei termini che si usano e imparando a riconoscere le parole portavoce del pregiudizio. Un laboratorio nel laboratorio: gli studenti delle medie entusiasti del primo laboratorio, creeranno a loro volta un laboratorio per altri ragazzi.



15. Target

15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?

Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero organizzatori 30

15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto?

Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero partecipanti attivi 120



**15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto?
Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico**

Tutta la cittadinanza
<input checked="" type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
Adolescenti 15-19 anni
Giovani 20-24 anni
Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
<input checked="" type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
<input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) Il gioco realizzato verrà lasciato a disposizione della scuola e dei docenti o studenti interessati.
Numero fruitori 150

**16. Promozione e comunicazione del progetto
16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto**

Nessuna comunicazione prevista
Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
Bacheche pubbliche
Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
Lettere cartacee
<input checked="" type="checkbox"/> Passaparola
Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
Telefonate / SMS
<input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) Attività nella scuola

**17. Valutazione
17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?**

SI
 NO

**17.2 Se sì, quali?**

1	Confronto costante coi ragazzi ed elaborazione di un gioco in scatola (che sarà messo a disposizione della scuola) con il loro aiuto.
2	Questionario iniziale e finale
3	Confronto con le docenti
4	
5	

18. Piano finanziario del progetto**18.1 Spese previste**

Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare)	€
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare) riviste, cartelloni, fotocopie, fotografie	€ 300,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 1795	€ 1795,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
5. Pubblicità/promozione	€
6. Viaggi e spostamenti	€
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€
8. Tasse / SIAE	€
9. Rimborsi spese (specificare)	€ 0,00
10. Assicurazione	€
11. Altro 1 (specificare) prototipo gioco	€ 80,00
12. Altro 2 (specificare)	€
13. Altro 3 (specificare)	€
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€

Totale A: €2175,00



18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€ 0,00
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
3. Incassi da iscrizione	€
4. Incassi di vendita	€

Totale B: €0,00

DISAVANZO (Totale A – Totale B)	€2175,00
--	-----------------

18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) 5 Comuni	€ 1165,80
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	€
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali) Keller editore	€ 452,50
4. Autofinanziamento	€ 200,00
5. Altro (specificare)	€ 0,00
6. Altro (specificare)	€

Totale: €1818,30

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 2175,00	€ 1165,80	€ 652,50	€ 356,70
percentuale sul disavanzo	53.6 %	30 %	16.4 %